



**AUTORITÀ REGIONALE PER LA GARANZIA
E LA PROMOZIONE DELLA PARTECIPAZIONE**

VERBALE

Seduta del: 21/05/2015
Seduta n. : 31
Luogo: (sede) Via Cavour 4.
Durata: 11h00/13:h30

Presenti:

Per l'Autorità

- Giovanni Allegretti
- Ilaria Casillo (via skype)
- Paolo Scattoni

Per gli Uffici di supporto

- Luciano Moretti - Dirigente Settore Fattibilità e per la valutazione delle politiche. Assistenza al Difensore Civico, al C.O.R.E.C.O.M., al CdAL, alla COPAS ed all'Autorità per la Partecipazione - Consiglio regionale
- Donatella POGGI - P.O. - Assistenza all'Autorità per la Partecipazione – Consiglio regionale
- Antonella Accardo - Assistenza all'Autorità per la partecipazione – Consiglio regionale

È presente alla seduta il Dr. Alberto Chellini – Segretario generale del Consiglio regionale della Toscana

Ordine del giorno:

- 1) Approvazione verbali delle sedute precedenti;
- 2) discussione delle richieste di DP aventi per oggetto il sistema aeroportuale toscano



3) Richiesta del prof. Paolo Scattoni di rivolgere un quesito all'ufficio legislativo alla luce di una comunicazione dell'Assessore Anna Marson riguardo una delibera già redatta e firmata da tutti e tre i membri dell'APP e pubblicata.

3.a)- incontro col Dr. Chellini, Segretario generale del Consiglio in merito all' ipotesi di quesito da rivolgere all'ufficio legislativo ;

4) valutazione progetti definitivi pervenuti dopo il 21 aprile (Comune di Carrara, Comune di Buti e Coordinamento San Salvi);

5) revoca contributo al Comune di Forte dei Marmi;

6) valutazione della bozza di scheda per domanda preliminare, regolamento e linee guida;

7) impostazione scheda per la presentazione della relazione finale;

8) varie ed eventuali;

La seduta ha inizio alle ore 11h00

SVOLGIMENTO

Punto 1 dell'OdG

All'unanimità si approva il verbale della seduta precedente;

Punto 2 dell'OdG

I membri dell'APP espongono al segretario Chellini il punto delle diverse istanze e comunicazioni ricevute in merito all'attivazione di un DP sul polo aeroportuale Pisa-Firenze.

Il prof. Allegretti sottolinea che l'istanza presentata dal Comune di Calenzano non può modificare i termini da cui sono scaturite le motivazioni dell'Autorità; inoltre conoscendo quali sono i tempi necessari all'organizzazione di un D. P. trova evidente che anche a seguito di questa ulteriore richiesta il medesimo D. P. non possa essere sostenuto;



La prof.ssa Casillo ritiene inoltre che non sia realizzabile un D. P. senza aver preventivamente verificato la disponibilità nel merito del Presidente della Regione a prendere in seria considerazione i risultati di un eventuale DP e la maniera nella quale la presidenza intende integrare i risultati nella posizione che assumerà la Regione, per cui è risultato inevitabile il rinvio all'indomani delle elezioni del 31 maggio.

Il prof. Allegretti, analizzando l'istanza del Comune di Calenzano, rileva che essendo stata inserita nella medesima una previsione sui tempi di realizzazione, induce inevitabilmente l'APP ad una risposta negativa;

In merito alla seconda lettera ricevuta dai Comitati, la prof.ssa Casillo sottolinea come questi ultimi non abbiano risposto alla richiesta di incontro da parte dell'APP.

Riguardo alla lettera dell'assessore Marson, la prof.ssa Casillo, il prof. Allegretti e il segretario Chellini la interpretano come una mera comunicazione di un punto di vista difforme dell'assessore Marson e non come un'istanza di DP, non avendone le caratteristiche formali.

Tutti i partecipanti concordano sulla possibilità e necessità di organizzare un'altra forma di coinvolgimento della popolazione sulla questione dell'aeroporto. Dr. Moretti sostiene che l'attivazione di una qualsiasi altra forma di consultazione pubblica, potrebbe determinare il superamento delle divergenze espresse in diverse sedi. Rimane da definire chi dovrebbe avviare la consultazione ;

Il Dr. Chellini rileva che la soluzione prospettata dal Dr. Moretti investa un aspetto diverso rispetto al tema centrale del dibattito in corso (cioè le risposte alle istanze di DP).

Il Dr. Moretti insiste sul fatto che l'alternativa da lui prospettata potrebbe costituire un elemento supplementare di risposta alle istanze e alle prese di posizione ricevute nell'ultimo mese dall'APP.

La Prof.ssa Casillo conviene col Dr. Moretti e prospetta l'ipotesi dell'avvio di un processo partecipativo, precisando però come tale processo partecipativo dovrebbe avvenire all'indomani delle elezioni regionali e chiarendo ai promotori che, in ogni caso, il risultato del processo non rappresenterebbe nessun vincolo per le amministrazioni competenti se queste non si impegnano nel prendere in considerazione i risultati del processo partecipativo. Anche l'organizzazione di un p.p. comporta dei tempi e degli impegni ben precisi e quindi esprime perplessità sulla opportunità di avviare un p.p. di facciata che lei definisce 'di plastica' e ribadisce la necessità di elaborare percorsi partecipativi effettivamente capaci di incidere su una questione come quella dell'aeroporto. La prof.ssa Casillo ritiene inoltre che nel caso si ritenesse di avviare un p.p. sarebbe opportuno incontrare i Comitati per ben chiarire tutti gli aspetti.

Il Dr. Moretti suggerisce di non prendere in proposito nessun impegno ma contestualmente di iniziare a muoversi verso la direzione indicata;



Punto 3 e 3a dell'OdG

Il Dr. Chellini facendo riferimento alla ventilata ipotesi di presentazione di un quesito all'uff. legislativo su proposta del prof. Scattoni, avente per tema la legittimità della decisione assunta dalla medesima APP in merito al parere negativo espresso in risposta alla richiesta del Comune di Pisa di attivare un dibattito pubblico sul sistema aeroportuale toscano, ritiene di dover innanzi tutto chiarire alcuni punti di ordine metodologico;

Il Dr. Chellini informa che presso la Giunta sono presenti n. 2 uffici ai quali poter rivolgere un quesito: l'Ufficio legislativo di supporto appunto alla Giunta regionale e l'Avvocatura;

nel merito ricorda ai membri dell'APP che l'Ufficio legislativo del Consiglio regionale interviene sulle leggi solamente nella fase della loro redazione ed esaurisce i suoi compiti interpretativi nel momento in cui le medesime leggi passano alla fase attuativa che è di competenza della Giunta regionale, potendosi configurare in caso contrario un conflitto tra i due organi della R.T.;

Nel caso specifico per il quale, oltretutto, l'APP si è già espressa e i relativi documenti sono già stati resi pubblici, risulta molto evidente che si è superata la fase redazionale; se ne desume che non siamo in presenza né di una qualche opportunità né della possibilità di esprimere un parere;

Rileva in negativo la procedura seguita dall'APP nella conduzione della vicenda, sottolineando che la delibera con la quale si è assunta la decisione ha rimandato ad una data successiva l'espressione delle relative motivazioni che poi sono state assunte circa dopo un mese;

Il Dr. Chellini sottolinea che una delibera, per sua natura, è impugnabile in giudizio fino da subito, ma nella fattispecie, essendo state comunicate agli interessati le motivazioni in data 27.04.2015, ne risulta che è da questa data che decorre il termine per la suddetta impugnatura;

Ricorda inoltre che le delibere pur essendo atti attuativi, sono soggette come tutti gli atti amministrativi, all'Istituto dell'autotutela, ossia il soggetto che l'ha emanata, rendendosi conto della necessità di correggere o meglio puntualizzare quanto deciso, può sempre intervenire nuovamente sull'atto;

Il prof. Allegretti ringrazia il Dr. Chellini per la sua presenza, ed entrando nel merito dell'argomento affrontato sottolinea che l'Ass. Marson nella sua nota reputa errata l'interpretazione data sulla risoluzione del Consiglio regionale del 16.07.2014;

Il Dr. Chellini precisa che la risoluzione è un atto d'indirizzo che il Consiglio regionale ha ritenuto opportuno esprimere, sottolineando la necessità di attivare una consultazione pubblica genericamente intesa nell'ambito della procedura di VIA, senza però fare riferimento ad alcuna specifica tipologia di consultazione; risoluzione che si ricollega al testo del PIT dove si indica chiaramente che la Regione deve promuovere l'attivazione di un dibattito pubblico;



Proseguendo, il Dr. Chellini dichiara che, a suo giudizio, le motivazioni approvate dall'APP contengono un errore materiale là dove si dice che il PIT, nel testo adottato, fa riferimento al D.P., riferimento al D.P. che poi viene cassato successivamente nel testo rivisto. In realtà sotto questo aspetto niente è stato modificato rispetto al testo originariamente adottato; nel PIT si reputa necessario lo svolgimento di un D.P. e nella risoluzione del Consiglio regionale si parla genericamente di consultazione pubblica;

Il Dr. Chellini sottolinea che, rispetto all'attività svolta dall'APP, essendo questo organismo - seppur indipendente - emanazione diretta della Regione, questa risoluzione ha il valore di un atto d'indirizzo che non implica un vincolo diretto ma, sicuramente, deve sollecitare un atto di attenzione.

Il Dr. Chellini ricorda, inoltre, che le delibere - pur essendo atti attuativi - sono soggette, come tutti gli atti amministrativi, all'Istituto dell'autotutela, ossia il soggetto che l'ha emanata, rendendosi conto della necessità di correggere o di meglio puntualizzare quanto deciso, può sempre intervenire nuovamente sull'atto integrandolo.

Dr. Chellini chiede se i cittadini abbiano formalizzato una richiesta di D.P.;

La Prof.ssa Casillo risponde al Dr. Chellini che sono arrivate due note da parte di cittadini , una di mera sollecitazione allo svolgimento del D.P., l'altra di richiesta ma senza essere suffragata da alcuna raccolta di firme, per cui formalmente incompleta;

Il Prof. Scattoni ribadisce che se l'Avvocatura è chiamata ad intervenire sul contenzioso e considerata la posizione espressa dall'Ass. Marson, ne deriva che siamo in presenza di un contenzioso e che secondo lui, occorre procedere all'acquisizione del parere dell'Avvocatura.

Il prof. Allegretti e la prof.ssa Casillo ritengono che l'Ass. Marson abbia scritto solamente una nota a chiarimento del suo operato senza, peraltro, avanzare nessuna richiesta formale di attivazione del D.P. e che dunque nessun contenzioso è aperto.

Il Dr. Chellini chiarisce che la nota dell'Ass. Marson per un verso ha un contenuto meramente politico, per l'altro verso , però, contesta la decisione assunta dall'APP. Sembra di trovarsi in presenza di un semplice scambio di punti di vista tra Ass. ed Autorità. Si può dedurre che l'Assessore Marson non abbia l'intenzione di impugnare ufficialmente l'atto ma è l'App. che ne deve valutare i possibili sviluppi;

La prof.ssa Casillo condivide e ringrazia a sua volta il dott. Chellini. Dichiara di non condividere l'ipotesi di inviare all'Avvocatura regionale un quesito finalizzato al chiarimento in merito alla legittimità della decisione assunta. Ritiene che l'APP abbia agito nel totale rispetto del proprio mandato.

Il prof. Scattoni dichiara la propria posizione di totale dissenso su quanto espresso dalla prof.ssa Casillo. Ritiene che, come ricordato dal Segretario generale, qualora si ritenesse di dover integrare o modificare il parere dell'APP, in regime di autotutela, si potrebbe certamente provvedere a una modifica della delibera. A rafforzare tale ipotesi insiste anche il fatto che la data delle elezioni regionali è stata modificata a più riprese e definitivamente ufficializzata quando l'istruttoria sulla richiesta di D.P. era giunta praticamente a



conclusione. Ricorda poi che l'APP ha ricevuto altre richieste di attivazione di DP sul sistema aeroportuale toscano da parte sia di un gruppo di cittadini che dal Comune di Calenzano, concludendo, alla luce di quanto sopra espresso e anche alla luce della nota inviata dall'Assessore Marson, dove si giudica errata l'interpretazione data dall'APP, ritiene opportuno sottoporre all'avvocatura il ricordato quesito. Quindi insiste sulla necessità di coinvolgere l'Avvocatura anche per verificare se siamo o meno in presenza di condizioni che possano giustificare una iniziativa di autotutela;

Il Dr. Chellini conferma un generico rischio di avvio di contenzioso in capo ad ogni atto amministrativo ed a sua volta chiede se l'APP abbia avuto notizie in relazione alle eventuali reazioni del Comune di Pisa all'indomani dell'invio delle motivazioni;

La Prof.ssa Casillo dichiara di non aver avuto nessuna notizia in proposito;

Il Dr. Chellini chiarisce che la nota dell'Ass. Marson per un verso ha un contenuto meramente politico, per l'altro verso, però, contesta la decisione assunta dall'APP. Sembra di trovarsi in presenza di un semplice scambio di punti di vista tra Ass. ed Autorità. Si può dedurre che l'Assessore Marson non abbia l'intenzione di impugnare ufficialmente l'atto ma è l'App. che ne deve valutare i possibili sviluppi; Il Dr. Chellini prosegue sottolineando che il contenzioso giudiziario è in capo al soggetto che ha presentato la richiesta di D.P. Esistono altri Comuni interessati o cittadini interessati, ai quali eventualmente il TAR potrebbe riconoscere il titolo a ricorrere? A suo avviso la nota dell'Ass. Marson potrebbe essere definita come un 'confitto di attribuzione' sul piano amministrativo e non altro;

Il prof. Scattoni ritiene che qualora non si sia in presenza di un contenzioso già conclamato, si sia, comunque, in presenza di un concreto rischio di attivazione di un contenzioso; Ribadisce che ha già presentato all'esame degli altri due membri dell'APP un testo da sottoporre come quesito all'Ufficio Legale.

Il prof. Allegretti e la prof.ssa Casillo dichiarano di non considerare appropriato il testo preparato dal prof. Scattoni in quanto in esso sostanzialmente si rimette in discussione una delibera firmata anche dallo stesso prof. Scattoni e che il ruolo dell'Autorità è quello di decidere, assumendosene le responsabilità, nel merito delle questioni. Ritengono inoltre che l'APP abbia in questo modo adempiuto al suo ruolo.

Il Prof. Allegretti abbandona la riunione alle ore 12:30;

Il Prof. Scattoni decide di procedere con l'invio del quesito all'Avvocatura regionale, eventualmente anche singolarmente e a titolo personale, qualora gli altri membri dell'APP decidano altrimenti;

La Prof.ssa Casillo suggerisce di prendere in considerazione l'ipotesi di consultare l'ufficio legislativo della Giunta regionale;

Il Prof. Scattoni non condivide il suggerimento della Prof.ssa Casillo preferendo perseguire la strada dell'Avvocatura;



Punto 4 dell'o.d.g.

All'unanimità si approvano i progetti i progetti definitivi inviati dal Comune di Carrara, dal Comune di Buti e dal 'Coordinamento Salvare San salvi' di Firenze, relativi ai progetti presentati dai medesimi alla scadenza del 31 gennaio 2015;

Punto 5 all'o.d.g.

All'unanimità si approva la richiesta di interruzione della realizzazione del processo partecipativo 'Valutiamo insieme' avanzata dal Comune di Forte dei Marmi (all. n. 1);

Si approva all'unanimità la deliberazione n. 21 'Approvazione definitiva dei progetti presentati alla scadenza del 31 gennaio 2015, già dichiarati ammessi al finanziamento con delibera n. 11 del 5 marzo 2015 i cui progetti definitivi sono pervenuti dopo il 21 aprile 2015. – Revoca finanziamento al Comune di Forte dei Marmi. (All. n. 1)

Si rimanda la trattazione dei punti 6 e 7 all'o.d.g. alla seduta successiva;

La seduta termina alle ore 13h30

DICHIARAZIONI CHE SI DESIDERA RESTINO AGLI ATTI

Letto e approvato nella seduta del giorno 27.05.2015

*Il Dirigente
Luciano Moretti*

*Il Funzionario estensore
Donatella Poggi*